



Spett.le  
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA  
ENERGETICA

Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA  
ENERGETICA

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
[compniec@pec.mite.gov.it](mailto:compniec@pec.mite.gov.it)

Milano, lì 13/10/2023

**OGGETTO:** (ID\_VIP: 8133) Impianto eolico composto da 8 aerogeneratori per una potenza complessiva di 40 MW, da realizzarsi nel Comune di Montenero di Bisaccia e di Guglionesi (CB) in località "Pontone Macchiozze" e relative opere di connessione ricadenti nel Comune di Montecilfone (CB) loc.tà Morge – Procedimento di VIA nell'ambito del Procedimento Unico in Materia Ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii.  
Riscontro alle osservazioni pervenute OLTRE I TERMINI nell'ambito della nuova consultazione pubblica avvenuta dal 20/02/2023 al 07/03/2023 e nello specifico alla nota MiTE-2023-0039173 del 15/03/2023 – Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno

La Società **WIND ENERGY MONTENERO S.R.L.**,

#### PREMESSO CHE

- Con nota del 08/02/2022, acquisita al prot. MiTE-22158 in data 22/02/2022, perfezionata in ultimo con nota acquisita al prot. MiTE-97028 del 03/08/2022, la Società Wind Energy Montenero S.r.l. (di seguito la "**Società**") ha presentato istanza per l'avvio del procedimento in epigrafe, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
- In data 14/09/2022 con prot. 111486, il Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – di seguito anche "**MASE**" o "**Ministero**") ha proceduto con la comunicazione relativa alla procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento precisando che, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. dalla data della comunicazione di pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web del Ministero, decorre il termine di 30 giorni entro il quale chiunque abbia interesse può presentare alla scrivente le proprie osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Ai sensi del predetto comma, entro il medesimo termine, sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici in indirizzo
- In data 20/10/2022 il Ministero della Cultura con nota prot. MIC\_SS-PNRR/20/10/2022/0004764-P ha richiesto documentazione progettuale integrativa.
- In data 06/02/2023 la Wind Energy Montenero S.r.l. ha trasmesso le integrazioni richieste in riscontro alla nota prima menzionata del Ministero della Cultura.
- In data 20/02/2023 il Ministero, sulla base delle integrazioni pervenute, ha ritenuto di dare corso ad una "*Nuova consultazione pubblica*" – in conformità a quanto prescritto dall'articolo 24, comma 5, del D.lgs. 152/2006 per cui trova applicazione il termine di "*quindici giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis per la presentazione delle osservazioni [...]*".



- La nuova consultazione si è pertanto conclusa in data 07/03/2023.

Una volta conclusa la nuova consultazione pubblica sono pervenute **oltre i termini** le seguenti osservazioni:

- **MiTE-2023-0039173 del 15/03/2023 – Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno** (di seguito il “Consorzio”)

In relazione a quanto precede si rappresenta quanto segue.

## **1. Osservazioni fuori termine**

Le osservazioni presentate dal Consorzio risultano tardive.

Invero, non solo il Consorzio ben avrebbe potuto presentare le proprie osservazioni – attinenti alla localizzazione del Progetto – nella fase della Prima Consultazione, ma lo stesso ha presentato le proprie osservazioni “fuori termine” anche in relazione al periodo della Nuova Consultazione apertasi con la nota del Ministero del 20/02/2023 e chiusasi in data 7/03/2023.

Anche qualora codesto Ministero volesse considerare come non tardive le osservazioni presentate dal Consorzio oltre il termine conclusivo della Nuova Consultazione, andrebbe comunque considerato che nell’apertura di una nuova fase pubblica è concesso ai soggetti interessati di esprimersi e presentare eventuali deduzioni con solo riferimento alla nuova documentazione integrativa eventualmente trasmessa dalla società proponente e, pertanto, “in relazione alle sole modifiche o integrazioni apportate agli elaborati progettuali e alla documentazione” (come previsto dall’articolo 24, comma 5, del D.lgs. 152/2006).

**Pare evidente che le osservazioni del Consorzio non possono essere prese in considerazione nel corso dell’iter autorizzativo.**

## **2. Valutazione sulle interferenze con le infrastrutture realizzate dal Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno**

Il Consorzio, nella propria nota fa rilevare che il progetto interferisce per il solo cavidotto (in attraversamento e in parallelismo) con le Strade di Bonifica “Guardiola” e “Montecilfone Serramano”. A tal proposito è opportuno fare presente che la posa del cavidotto avverrà con scavo interrato lungo la banchina o cunetta delle strade sopra citate, avendo cura, al termine dei lavori, di ripristinare lo stato dei luoghi alla situazione originaria. Ad ogni modo, prima di iniziare qualsiasi attività, sarà cura della Società prendere contatti con il Consorzio per definire le modalità di utilizzo delle strade di sua proprietà.

**Pare evidente che questa osservazione del Consorzio ben possa essere superata alla luce di quanto precede e delle caratteristiche progettuali del cavidotto.**

## **3. Incompatibilità ambientale e paesaggistica con le destinazioni e le potenzialità produttive dell’area interessata**

Il Consorzio solleva incompatibilità tra il progetto eolico e la potenzialità produttiva dell’area interessata sulla base di concetti generici, senza evidenziare quali potrebbero essere le effettive criticità che la costruzione dell’impianto eolico genererebbe sul territorio.

Si evidenzia, in primo luogo, come l’area di impianto sia prevalentemente adibita a seminativo di tipo intensivo, con scarsa presenza di alberature, arbusti o vegetazione spontanea di valenza ecologica e privo di coltivazioni agricole di pregio (quali vigneti e oliveti). Tali aspetti emergono anche dall’analisi della *Carta di Corine Land Cover*, implementata dall’analisi ortofotografica dei luoghi, che evidenzia nuovamente come l’area sia composta prevalentemente da seminativi non irrigui, ad esclusione dell’area *buffer* del cavidotto di connessione esterno, che tuttavia percorre il suo tragitto su strada pubblica, senza quindi impattare in alcun modo sul paesaggio agrario. Si precisa a tal fine che le poche “*aree prevalentemente occupate dalla presenza di spazi naturali importanti*” saranno interessate dall’elettrodotta solo con posa mediante tecnologia TOC, come rilevabile nella tavola MTN-CIV-TAV-017\_01.

Per quanto attiene invece al consumo di suolo legato all’installazione dell’impianto, si sottolinea come l’area occupata dalla piazzola necessaria per l’allestimento di ciascun aerogeneratore sarà di circa 2.115 mq. Tale piazzola sarà provvisoria, perché a montaggio ultimato verrà smantellata parzialmente e si ridurrà ad una superficie di 25 x 50 m (1.250 mq) per il periodo di vita del campo eolico. È utile sottolineare come l’occupazione di suolo di una turbina eolica sia estremamente bassa se rapportata



ad altre fonti di energia rinnovabile, seconda in questo soltanto al geotermico. La parte del terreno non occupata dalle turbine ben potrebbe infatti essere impiegata per altri scopi, quali l'agricoltura e la pastorizia, senza alcun tipo di controindicazione. A tal proposito, la tipologia di fondazione adottata assicurerà la possibilità di conseguire un agevole ripristino geomorfologico e vegetazionale dei luoghi interessati in fase di costruzione. In particolare, l'intera struttura di fondazioni sarà completamente interrata e ricoperta di terreno vegetale dello spessore non inferiore a 1,00 metro, in modo da permettere il ripristino delle coltivazioni agricole in essere nel territorio. Si conclude quindi che gli aerogeneratori e le relative piazzole saranno tutti ubicati su campi coltivati a seminativi avvicendati, che non accuserebbero alcun significativo impatto.

Gli accessi all'area dell'impianto verrebbero garantiti *in primis* tramite l'adeguamento delle strade interpoderali esistenti, mentre la creazione di nuova viabilità è limitata a garantire l'accesso alle singole piazzole, per un totale di circa 4.500 m su una superficie di circa 25.000 m<sup>2</sup>, da realizzarsi su terreni agricoli coltivati a seminativi avvicendati. La larghezza massima della carreggiata è contenuta in 5 m e prevede una pavimentazione permeabile tipo macadam; sono inoltre previste canalette drenanti al fine di regimare le precipitazioni meteoriche che interessano le superfici transitabili.

Il tracciato delle linee in cavo interrato segue per la quasi totalità la rete viaria interna dell'impianto; la scelta prioritaria di tracciato sarà quella di minimizzare gli impatti sul territorio, seguendo il percorso delle strade di accesso e di collegamento, in rettilineo o in parallelo al ciglio stradale, senza che vi sia ulteriore sottrazione di terreno coltivabile.

In conclusione, rispetto alla situazione paesaggistica ed agraria esistente, l'installazione degli aerogeneratori non inciderà in maniera negativa sui valori paesaggistici del territorio, ma in coerenza con l'evoluzione dell'ambiente circostante, caratterizzato da un crescente inserimento di parchi eolici ormai connotanti anche il paesaggio agrario, atti alla produzione di energia pulita e rinnovabile, senza peraltro che le colture in esso presenti vengano intaccate in maniera significativa.

Firmato digitalmente da

**LUDOVICO  
LOMBARDI**

**CN = LOMBARDI  
LUDOVICO**

WIND ENERGY MONTENERO S.R.L.

*Consigliere Delegato*

Ludovico Lombardi